**SABATO DELLE BEATA VERGINE MARIA**

# Madre della Chiesa

Un tempo abbiamo scritto: La Chiesa è la Sposa di Cristo Gesù. Di questa Sposa del suo Divin Figlio, Maria è la Madre. Cristo Gesù per la sua Sposa si è lasciato crocifiggere. Per lei è morto ed è risorto. Per lei dal Cielo è in una preghiera eterna di intercessione. Quotidianamente la nutre con il suo Corpo, la disseta con il suo Sangue, la riveste del Suo Santo Spirito, che versa su di essa senza misura. Fa tutto questo perché la vuole presentare al Padre tutta bella, senza macchia e senza ruga. Così l’Apostolo Paolo: *Nel timore di Cristo, siate sottomessi gli uni agli altri: le mogli lo siano ai loro mariti, come al Signore; il marito infatti è capo della moglie, così come Cristo è capo della Chiesa, lui che è salvatore del corpo. E come la Chiesa è sottomessa a Cristo, così anche le mogli lo siano ai loro mariti in tutto. E voi, mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa, purificandola con il lavacro dell’acqua mediante la parola, e per presentare a se stesso la Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata. Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo: chi ama la propria moglie, ama se stesso. Nessuno infatti ha mai odiato la propria carne, anzi la nutre e la cura, come anche Cristo fa con la Chiesa, poiché siamo membra del suo corpo. Per questo l’uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne. Questo mistero è grande: io lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa! Così anche voi: ciascuno da parte sua ami la propria moglie come se stesso, e la moglie sia rispettosa verso il marito. (Ef 5,21-33).*

È la Vergine Maria cosa fa per questa sua figlia prediletta? Ella vive tutta la sua missione di Madre. Alla vergine Maria possiamo applicare ciò che il Salmo dice di Dio: “*Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà l’aiuto? Il mio aiuto viene dal Signore: egli ha fatto cielo e terra. Non lascerà vacillare il tuo piede, non si addormenterà il tuo custode. Non si addormenterà, non prenderà sonno il custode d’Israele. Il Signore è il tuo custode, il Signore è la tua ombra e sta alla tua destra. Di giorno non ti colpirà il sole, né la luna di notte. Il Signore ti custodirà da ogni male: egli custodirà la tua vita. Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri, da ora e per sempre. (Sal 121 (120), 1-8).* La vergine Maria veglia sulla Chiesa con tutta l’immensità del suo amore attivo, creativo, impegnato, solerte, efficace sempre. Immagine perfetta di questo amore è la Vergine Maria alle nozze di Cana e presso la Croce, così come ci viene presentata dal Vangelo secondo Giovanni. Alle nozze di Cana tutti sono distratti, ognuno pensa a divertirsi, a gioire. Nessuno si era accorto che stava venendo meno lo strumento della gioia. Alle nozze di Cana era il vino. Per noi è la grazia, la verità, lo Spirito Santo di cui ogni giorno ci dobbiamo inebriare. Solo la Vergine Maria veglia con la sua premurosa attenzione. Non solo veglia. Intercede presso il Figlio suo e la gioia ritorna sul volto di tutti. Alla Croce invece Cristo Gesù presenta alla Madre Giovanni e Giovanni alla Madre. Nasce il nuovo rapporto dei suoi discepoli con la Vergine Maria. Maria è loro vera Madre. Dovrà ogni giorno concepirli nel suo grembo verginale e ogni giorno occuparsi di loro allo stesso modo che finora si è occupata di Cristo Gesù. Gesù affida alla Madre la stessa missione per la Chiesa che Dio le aveva affidato nei suoi riguardi. Come ella è Madre di Gesù, allo stesso modo, senza alcuna differenza, dovrà essere Madre della Chiesa. Questo però non è tutto. La Vergine Maria sostiene, aiuta, sprona la Chiesa con la sua altissima santità. Ciò che Dio ha potuto operare in lei, lo può operare in ciascuno dei discepoli di Gesù, in ogni altra persona purché diventi Corpo di Gesù. È questa la santa preoccupazione della Madre: far sì che tutti diventino Corpo di Gesù e si lascino trasformare in una bellezza divina dallo Spirito Santo, per essere presentati al Padre rivestititi dello stesso splendore della Madre. La Madre tutta bella vuole tutti i suoi figli belli. Li vuole santi, immacolati, puri, giusti, caritatevoli, perfetti in ogni virtù. Vergine Maria, Madre della Redenzione, aiutaci ad imitarti nella tua sollecitudine, nel tuo amore, nella tua bellezza. Angeli e Santi del Cielo, fateci puri di cuore e di mente.

Oggi aggiungiamo: Come lo Spirito Santo nel seno purissimo e castissimo della Vergine Maria ha concepito Verbo Eterno e sempre per lo Spirito Santo il Figlio Unigenito del Padre si è fatto vero uomo, così anche per opera dello Spirito Santo nel suo seno purissimo e castissimo, seno mistico e spirituale, cuore tutto consacrato a Dio, cuore tutto messo a servizio dello Spirito Santo, dovranno nasce, nel Figlio suo, tutti i figli di Adamo perché diventino Figlio di Dio, per generazione dall’alto. Questa generazione può avvenire se i suoi primogeniti che sono gli Apostoli semineranno nel cuore di ogni uomo il seme purissimo della Parola di Cristo Gesù. Se invece i suoi primogeniti non semineranno il seme purissimo della Parola, nessun nuovo figlio nascerà dalla Spirito Santo per il suo seno purissimo e castissimo, e il corpo di Cristo non si edifica. Che oggi moltissimi primogeniti hanno rinnegato la Madre di Gesù e Madre loro, lo attesta il fatto che hanno rinnegato il Vangelo della vita e seminano un altro vangelo, che è il vangelo di Satana e il vangelo del mondo. Lo attesta il fatto che questi figli primogeniti della Vergine Maria predicano dottrine perverse. Senza la semina nei cuori del vero Vangelo di Cristo Signore, la Vergine Maria anziché essere essere ricca di figli, diviene povera, non perché lo Spirito Santo non doni la sua onnipotente forza fecondatrice, non perché il seno mistico della Vergine Maria è come il seno di Sara, ma perché i suoi figli primogeniti non seminano più il seme divino della Parola del vero e santo Vangelo del Figlio Unigenito del Padre. Proviamo a leggere con l’aiuto dello Spirito Santo in chiave mariologica due Salmi delle salite: *“Salmo 127 (126): Canto delle salite. Di Salomone. Se il Signore non costruisce la casa, invano si affaticano i costruttori. Se il Signore non vigila sulla città, invano veglia la sentinella. Invano vi alzate di buon mattino e tardi andate a riposare, voi che mangiate un pane di fatica: al suo prediletto egli lo darà nel sonno. Ecco, eredità del Signore sono i figli, è sua ricompensa il frutto del grembo. Come frecce in mano a un guerriero sono i figli avuti in giovinezza. Beato l’uomo che ne ha piena la faretra: non dovrà vergognarsi quando verrà alla porta a trattare con i propri nemici. Salmo 128 (127): Canto delle salite. Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie. Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene. La tua sposa come vite feconda nell’intimità della tua casa; i tuoi figli come virgulti d’ulivo intorno alla tua mensa. Ecco com’è benedetto l’uomo che teme il Signore. Ti benedica il Signore da Sion. Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita! Possa tu vedere i figli dei tuoi figli! Pace su Israele!* Una Chiesa senza figli non è la Chiesa del Dio vivente. È un ulivo in via di estinzione. La Chiesa invece è pensata da Dio come Madre dai moltissimi figli. Figlio della Chiesa e figlio della Vergine Maria dovrà divenire ogni figlio di Adamo. Se il figlio di Adamo si rifiuta, la responsabilità è solo sua. Se invece il seme della divina Parola non è stato seminato nel suo cuore, la responsabilità è dei figli primogeniti della Madre di Dio. Sono responsabili in eterno di aver reso sterile la loro Madre, la Madre che li ha generati alla vita.

Non possono i primogeniti della Madre della Chiesa lavorare perché la loro Madre diventi sfiorita di figli. La sterilità della Madre è solo per gravissimo peccato di omissione dei suoi figli primogeniti. Che mai per essi si compia la profezia di Anna cantata nel suo canto di ringraziamento al suo Signore e Dio per aver reso fecondo il suo grembo sterile: “*Allora Anna pregò così: «Il mio cuore esulta nel Signore, la mia forza s’innalza grazie al mio Dio. Si apre la mia bocca contro i miei nemici, perché io gioisco per la tua salvezza. Non c’è santo come il Signore, perché non c’è altri all’infuori di te e non c’è roccia come il nostro Dio. Non moltiplicate i discorsi superbi, dalla vostra bocca non esca arroganza, perché il Signore è un Dio che sa tutto e da lui sono ponderate le azioni. L’arco dei forti s’è spezzato, ma i deboli si sono rivestiti di vigore. I sazi si sono venduti per un pane, hanno smesso di farlo gli affamati. La sterile ha partorito sette volte e la ricca di figli è sfiorita. Il Signore fa morire e fa vivere, scendere agli inferi e risalire. Il Signore rende povero e arricchisce, abbassa ed esalta. Solleva dalla polvere il debole, dall’immondizia rialza il povero, per farli sedere con i nobili e assegnare loro un trono di gloria. Perché al Signore appartengono i cardini della terra e su di essi egli poggia il mondo. Sui passi dei suoi fedeli egli veglia, ma i malvagi tacciono nelle tenebre. Poiché con la sua forza l’uomo non prevale. Il Signore distruggerà i suoi avversari! Contro di essi tuonerà dal cielo. Il Signore giudicherà le estremità della terra; darà forza al suo re, innalzerà la potenza del suo consacrato» (1Sam 2,1-10).*

Noi personalmente chiediamo che si paralizzi la nostra lingua se dovessimo predicare un altro vangelo o se ci dovessimo dimenticare della nostra Santissima Madre: *Salmo 137 (136): Lungo i fiumi di Babilonia, là sedevamo e piangevamo ricordandoci di Sion. Ai salici di quella terra appendemmo le nostre cetre, perché là ci chiedevano parole di canto coloro che ci avevano deportato, allegre canzoni, i nostri oppressori: «Cantateci canti di Sion!». Come cantare i canti del Signore in terra straniera? Se mi dimentico di te, Gerusalemme, si dimentichi di me la mia destra; mi si attacchi la lingua al palato se lascio cadere il tuo ricordo, se non innalzo Gerusalemme al di sopra di ogni mia gioia. Ricòrdati, Signore, dei figli di Edom, che, nel giorno di Gerusalemme, dicevano: «Spogliatela, spogliatela fino alle sue fondamenta!». Figlia di Babilonia devastatrice, beato chi ti renderà quanto ci hai fatto. Beato chi afferrerà i tuoi piccoli e li sfracellerà contro la pietra.* Così come chiediamo che per mezzo della nostra Parola, che dovrà essere purissima Parola del Figlio suo, tutti i re della terra possa ascoltare la Parola della vita, la Parola che dona allo Spirito Santo la sua divina e onnipotenza forza d rendere fecondo il seno mistico della Madre di Dio e Madre nostra arricchendola sempre di nuovi figli: “*Salmo 138 (137): Di Davide. Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: hai ascoltato le parole della mia bocca. Non agli dèi, ma a te voglio cantare, mi prostro verso il tuo tempio santo. Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: hai reso la tua promessa più grande del tuo nome. Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza. Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra, quando ascolteranno le parole della tua bocca. Canteranno le vie del Signore: grande è la gloria del Signore! Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l’umile; il superbo invece lo riconosce da lontano. Se cammino in mezzo al pericolo, tu mi ridoni vita; contro la collera dei miei avversari stendi la tua mano e la tua destra mi salva. Il Signore farà tutto per me. Signore, il tuo amore è per sempre: non abbandonare l’opera delle tue mani.*

La maternità della Vergine Maria è vera generazione nello Spirito Santo. È vera nascita da Lei. Il Dio che è il Padre del suo Figlio Unigenito, ha stabilito con decreto eterna, che ogni suo figlio di adozione i Cristo Gesù, ogni suo figlio, che per opera dello Spirito Santo, diviene suo figlio per partecipazione della sua natura divina, divenga suo figlio divenendo partecipe della natura della Madre del Figlio suo. Questa partecipazione è il Dono che il Padre ha fatto ai figli della Chiesa per bocca del Figlio suo dalla croce. Non solo partecipazione della sua natura, ma anche partecipazione della sua obbedienza, delle sue virtù, della sua santità, della sua grazia, partecipazione dello Spirito Santo del quale sempre il suo cuore, la sua anima il suo corpo sono traboccanti. Madre di Dio, vera Madre di ogni figlio di Dio in Cristo Gesù, per opera dello Spirito Santo, scendi, vieni in mezzo a noi e con la dolcezza del tuo amore ma anche con la tua parola ferma e risoluta di Madre piega i tuoi figli primogeniti a seminare nei cuori la vera Parola, il vero Vangelo del Tuo Divin Figlio. Fa’ che tutti siano discepoli del Figlio tuo e non discepoli del mondo per il mondo e neanche discepoli di Satana a servizio di Satana. Vieni e ristabilisci le sorti della tua maternità, ormai sfiorita a causa della trasformazione dei tuoi figli prediletti da servi dl figlio tuo a servi del mondo. **26 Luglio 2026**